

Abitare | I nuovi artigiani



Essenze Foglia plate, piatto in teak e plexiglass, da montare. A destra, Chiocciola, vaso «richiudibile»

Segreto Coccodrillo, contenitore in teak naturale che custodisce cassetti portagioielli

Sono arrivato per la prima volta in Italia negli anni Ottanta, per me è stato come entrare in paradiso».

Anders Lunderskov, ebanista di Copenaghen racconta con entusiasmo come in quegli anni si respirava una gran voglia di fare, una forte energia e un mondo, quello del design, grande fucina di idee creative. «A Milano ho respirato la vera cultura del design. Ma io avevo iniziato a lavorare il legno già da piccolo. In Danimarca quasi tutti hanno una buona manualità unita a un grande spirito pratico, in ogni scuola c'è un laboratorio dove si impara a lavorare sia il legno che i tessuti. Appena ho potuto mi sono trasferito a Parigi, dove ho imparato prima il restauro di mobili stile Luigi XV e Luigi XVI, poi a crearne copie perfette. Dopo un'esperienza a Lione, dove ho arredato con i miei mobili il Museo delle Arti Decorative, è stato proprio l'incontro a Milano con il gruppo Memphis a cambiarmi la vita».

Lunderskov entra in contatto con i designer e gli architetti del gruppo, diventato poi icona del design del mobile italiano d'autore. Per la società-laboratorio legata al nome di Sottsass, realizza arredi e complementi d'arredo, esegue fra i tanti, i progetti di Massimo Iosa Ghini, Ettore Sottsass, Nathalie du Pasquier. «Sono diventato consulente alla produzione per Metamemphis, società che

Talenti creativi Progettare e produrre: il danese Lunderskov, a Milano, interpreta la nuova tendenza

Restauravo mobili antichi ho scoperto il design in Italia

L'incontro con Memphis e i paesaggi nordici Sono ancora le mie ispirazioni fondamentali



Classe 1961 Anders Lunderskov, ebanista, nato a Copenaghen. Qui è sulla sua «Siesta» chaise longue «flessibile»

La serie

Come Anders Lunderskov, «falegname» e designer, sono sempre più numerosi i nuovi protagonisti del mondo del design che esprimono una doppia «anima»: la capacità creativa e progettuale, e la grande abilità manuale, una sapienza fatta di pratica e cultura. Comincia qui il nostro viaggio alla scoperta di questi nuovi talenti — artigiani creativi e creativi artigiani — che da Nord a Sud interpretano con spirito contemporaneo la grande tradizione del mestieri d'arte.

raggruppava opere di design realizzate da artisti il cui lavoro ha definito ciò che è considerato arte contemporanea oggi. Kosuth, Pistoletto, West, Paladino, Chia, Weiner e molti altri autori che tra 1989 ed il 1991 hanno disegnato una serie di pezzi in edizione limitata, muovendosi liberamente tra arte e design. Seguivo la realizzazione dei prototipi per Pistoletto, Solano, Chia, e Paladino. Nascono da tutte queste esperienze i miei primi lavori di design, tutti fortemente caratterizzati dalla cultura nordica e da quella giapponese».

Da quel momento in poi Anders Lunderskov lavora il legno nel suo laboratorio, le cui vetrine si affacciano in un suggestivo cortile della vecchia Milano, in una ottocentesca casa a ringhiera sui Navigli (e apre un sito, www.anderslunderskov.com). Nel laboratorio do-

ve si respira il profumo del legno, con le pile di tavole accatastate per l'invecchiamento. Qui nascono i suoi pezzi, arredi per dimore prestigiose, opere singole, piccoli prototipi, grandi oggetti e sculture d'artista. Caratteristica comune a tutte le creazioni è l'ossessione maniacale per la perfezione e l'amore assoluto per la raffinatezza. Come i vassoi / espositori che da anni realizza a mano per gli showroom di Prada di tutto il mondo. «I miei ultimi progetti sono prodotti in legno, plexiglass e acciaio, tutti sono trasformabili, smontabili e pieghevoli».

Diversi i legni usati, dai più semplici, alle essenze più preziose, le più amate dall'ebanista, il te-

Esperienze

Seguivo la realizzazione dei prototipi per Pistoletto e Chia. Da lì i miei primi lavori. Legno preferito? Teak e cedro

ak e l'ebano, o quelli profumati come il cipresso e il cedro. I contenitori Voilà e Foglia Tray, sono venduti in kit di montaggio, l'unione fra legno e acciaio o legno e plexiglass crea contrasti nella texture. «Come nascono le nuove idee? Le idee mi vengono osservando il mondo che mi circonda, ma soprattutto la natura. Per esempio una serie di fotografie di alberi, foglie, paesaggi dei Paesi nordici che per me sono una preziosa fonte di ispirazione».

Lauretta Coz